Terza intervista Intervista svolta dalla laureanda Finamore Natasha attraverso la piattaforma Zoom, in collaborazione con Indire, ad una mamma e consulente del Metodo Montessori.

1. **Ti va di introdurmi chi sei e come hai conosciuto il metodo Montessori?**

Certo Natasha. Intanto ti ringrazio per questa intervista. Io sono una mamma e un libero professionista insegno tecniche olistiche agli adulti. Quando è arrivato mio figlio mi sono interessata a metodi educativi alternativi. A tre anni a mio figlio è stato diagnosticato la disprassia, un disturbo dello sviluppo della coordinazione e con sé porta anche i disturbi verbali e motori. Questo riduce l'autonomia nel bambino e dopo la sua diagnosi effettuata da un'equipe multidisciplinare, mi è stato consigliato il Metodo Montessori.

2. **Secondo lei quali sono gli aspetti positivi e negativi del metodo, grazie anche alla sua esperienza professionale e personale con esso?**

Gli aspetti positivi del metodo Montessori sono il "mettere al centro" il bambino con i suoi bisogni, il rispetto come essere completo, l'autonomia, la libera scelta e il libero arbitrio, l'aumento dell'autostima perché non c'è il compiacimento dell'altro, perché il bambino sceglie ciò che è più adatto a lui perché a lui piace. Il lato negativo si riferisce all'aspetto del metodo nel mondo adulto. Gli adulti che iniziano a studiarlo dimenticano che è un metodo per far in modo che il bambino sia compreso e quindi devono abbassarsi proprio fisicamente e adattarsi al bambino. Con il Metodo Montessori dovremmo cercare di comprendere e tornare indietro come bambini.

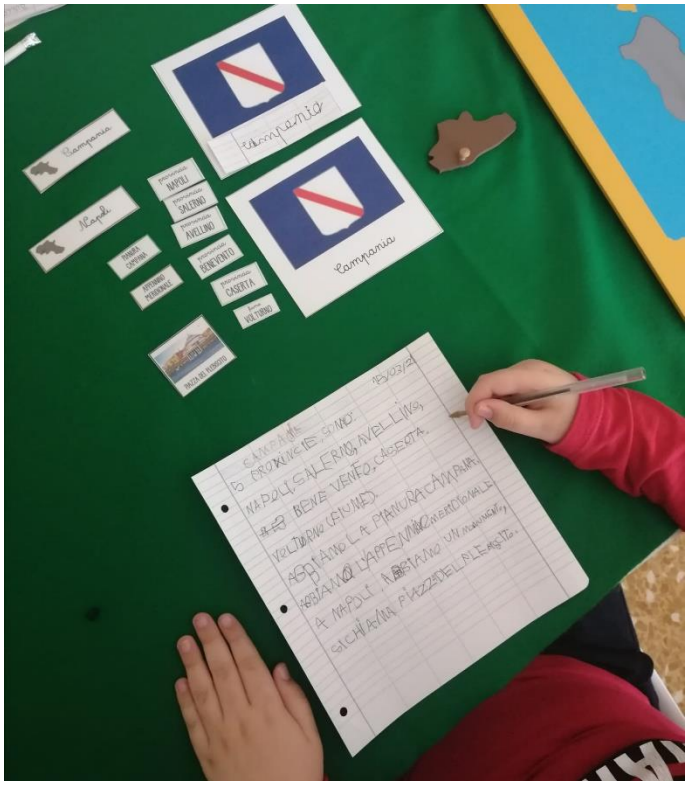
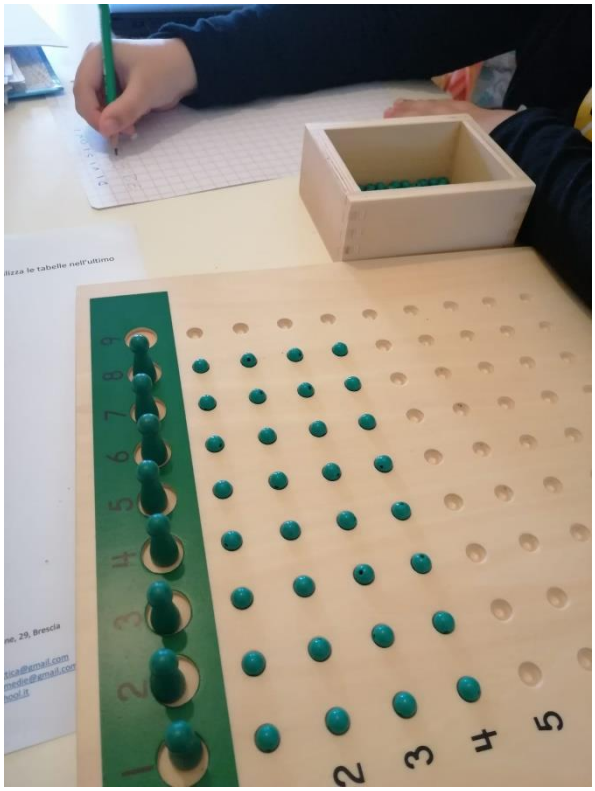
3. **Lei come e cosa consiglierebbe ai genitori che si avvicinano al Metodo?**

L'aspetto più importante che i genitori devono avere approcciandosi al metodo è la coerenza. Ti faccio un esempio se si attua il metodo nella scuola dev'essere utilizzato anche a casa, quindi il bambino se impara ad essere autonomo a scuola dev'essere autonomo anche a casa, se apparecchia a scuola deve farlo anche a casa. Dunque non bisogna accedere al metodo solo perché va di moda, ma dobbiamo pensare che il metodo scelto è per l'educazione dei nostri figli e io consiglio ai genitori di studiarlo per comprenderlo.

4. **Quali cambiamenti ha notato nel suo bambino?**

Ho notato che il bambino è curioso, ha i suoi perché e le sue mille domande. I suoi interessi sono legati alla conoscenza del passato, quindi da dove veniamo. Noi siamo home schooling quindi la sua istruzione è costante, non si ferma quando mette da parte i libri. Si interessa alla politica se qualche volta ascolta le notizie alla tv, quindi multidisciplinare. L'aspetto positivo è la mancanza dei compiti sia per lui che per me come genitore. Lui gestisce la sua autonoma conoscenza, quindi quando si sente soddisfatto passa ad altro.

5. **Secondo lei il metodo dev'essere applicato a tutte le realtà scolastiche?**

Penso che il metodo Montessori sia il più innovativo di tanti altri metodi, si adatta al bambino, è personalizzato in base alle scelte del bambino e al suo interesse. Oggi più di ieri, dopo un anno e mezzo di lockdown, ogni bambino dovrebbe riprendersi il suo posto nel mondo. Il bambino di oggi è l'uomo del domani. Se lo interfacciamo alle problematiche che riguardano anche la terra avremo un uomo curioso e sicuramente avremo una società

diversa, perché la scuola è la prima comunità che un bambino trova. Io penso sia il metodo più innovativo e tranquillo per poter crescere dei bambini soddisfatti e autonomi.